

## Oltre il 96% le aziende italiane che possiedono un Personal Computer

A gennaio 2006, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano il 96,4 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti. Si conferma il livello di saturazione raggiunto già nei due anni precedenti ed una crescita legata alla diffusione del fenomeno nelle imprese di dimensioni più contenute (10-49 addetti). Rispetto al 2005, aumenta l'utilizzo di personal computer: gli addetti che utilizzano il computer almeno una volta a settimana rappresentano il 39,8 per cento del totale contro il 38,4 per cento dell'anno precedente. Le imprese di maggiore dimensione (250 addetti e oltre) e quelle localizzate nel Centro e nelle regioni del Nord-ovest segnalano livelli di utilizzo più elevati con valori superiori al 43,0 per cento. A livello settoriale, permane ancora un forte divario fra l'industria (35,2 per cento) e i servizi (45,4 per cento), dovuto all'uso limitato del computer tra le imprese che esercitano attività economiche a basso contenuto tecnologico, come le industrie conciarie (20,6 per cento), quelle del legno (24,1 per cento) e del tessile (26,9 per cento). Il 28,2 per cento degli addetti utilizza personal computer connessi ad Internet. A livello territoriale si conferma il ritardo delle imprese localizzate nel Mezzogiorno (19,1 per cento) rispetto a quelle delle altre ripartizioni del Paese. Il tipo di attività economica esercitata dall'impresa e la sua dimensione discriminano sensibilmente l'utilizzo di Internet come strumento per lavorare fuori dalla propria sede (da casa, presso altri partner o clienti, da altre sedi dell'impresa, durante i viaggi di lavoro) pur rimanendo comunque connessi ai sistemi informativi dell'impresa. Appena il 4,4 per cento delle imprese informatizzate con almeno 10 addetti ricorre al lavoro in esterno in connessione con l'impresa (Tavola 2). In particolare, la quota aumenta di 10 punti percentuali per le industrie di prodotti chimici (14,4 per cento) e di circa 20 punti percentuali per le imprese del settore delle poste e telecomunicazioni (25,9 per cento). Soltanto il 3,0 per cento delle imprese di minore dimensione (10-49 addetti) utilizza personale collegato dall'esterno della sede ai sistemi informativi dell'impresa, mentre vi ricorre il 31,4 per cento delle imprese con almeno 250 addetti e il 16,1 per cento di quelle con 100-249 addetti.

### Utilizzo dell'ICT

Continua ad ampliarsi la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese informatizzate. A gennaio 2006, il 94,1 per cento delle imprese informatizzate con almeno 10 addetti utilizza la posta elettronica, il 96,4 per cento dispone di Internet, il 58,8 per cento possiede un proprio sito Web, il 34,6 per cento connette i propri computer con reti Intranet e il 13,4 per cento utilizza Extranet. La diffusione della posta elettronica e della connessione ad Internet ha ormai raggiunto livelli piuttosto elevati in tutti i settori di attività economica, in tutte le dimensioni di impresa e le ripartizioni geografiche, con incidenze che, quasi sempre, superano il 90 per cento del totale delle imprese informatizzate. Tuttavia, emergono tassi di incidenza più contenuti e abbastanza differenziati quando si passa a considerare l'effettiva utilizzazione di questi strumenti da parte delle imprese. In particolare, la diffusione di siti *Web* indica una marcata disparità fra le imprese con 10-49 addetti (ne dispone il 56,1 per cento) e quelle con 250 addetti e oltre (89,1 per cento), nonché fra le imprese del Nord (63,3 per cento) e quelle del Mezzogiorno (47,3 per cento) (Figura 3). Anche fra i diversi settori di attività economica si segnalano utilizzi molto differenti, con una punta massima nel settore alberghiero (92,6 per cento) e un valore minimo in quello delle costruzioni, ove i siti *Web* sono sviluppati nel 35,9 per cento dei casi. Anche la presenza di reti Intranet ed Extranet risulta fortemente differenziata in relazione alla dimensione d'impresa: a fronte di una elevata diffusione nelle grandi imprese (rispettivamente 83,9 e 52,8 per cento delle imprese informatizzate) si rileva una presenza contenuta in quelle con 10-49 addetti (rispettivamente 30,5 e 10,7 per cento). Il divario persiste, anche se meno rilevante, in termini geografici: le imprese informatizzate del Nord e del Centro utilizzano le

reti Intranet ed Extranet in misura superiore a quelle del Mezzogiorno. Tra i settori di attività economica, sono i servizi informatici a ricorrere con più frequenza alle reti Intranet (75,0 per cento) ed Extranet (38,9 per cento). Il confronto dei dati sulla connettività delle imprese evidenzia la progressiva espansione della banda larga a scapito delle tecnologie di connessione più tradizionali e ormai obsolete, quali il modem e l'ISDN, mentre cominciano ad affermarsi le connessioni *wireless*. In particolare, a gennaio 2006 i collegamenti in banda larga sono presenti nel 72,2 per cento delle imprese informatizzate, i modem analogici nel 22,3 per cento e l'ISDN nel 28,7 per cento. Le connessioni *wireless* risultano utilizzate dall'11,6 per cento delle imprese informatizzate contro il 7,8 per cento dell'anno precedente. Nonostante la maggiore diffusione tra le imprese con più di 99 addetti e fra quelle localizzate nel Nord, la connessione a banda larga rimane la soluzione prescelta in tutte le macroaree del Paese. Le connessioni *wireless*, invece, superano quelle effettuate via modem e ISDN nelle imprese informatizzate con almeno 100 addetti.

FONTE: [www.istat.it](http://www.istat.it)

**Imprese informatizzate con almeno 10 addetti per tipologia di rete utilizzata, presenza di sito Web e classi di addetti. Anno 2006**  
*(valori percentuali sul totale delle imprese informatizzate)*

